



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2016

Disegni di legge e relazioni N. 68

## **II COMMISSIONE LEGISLATIVA**

(finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari e ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento Camere di Commercio)

### **R E L A Z I O N E**

al

disegno di legge

**MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 21 SETTEMBRE 2005, N. 7 CONCERNENTE  
“NUOVO ORDINAMENTO DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E  
BENEFICENZA – AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA”**

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:  
Helmuth Renzler  
Presidente della Commissione

Trento, 21 gennaio 2016

## R e l a z i o n e

La II Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 21 gennaio 2016 il disegno di legge n. 68: 'Modifiche di legge alla legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 concernente "Nuovo ordinamento delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza - Aziende pubbliche di servizi alla persona"' (*presentato dalla Giunta regionale*).

La relazione accompagnatoria al disegno di legge n. 68 viene data per letta all'unanimità.

In sede di discussione generale, l'assessora Plotegher informa in modo dettagliato che il disegno di legge n. 68 presentato dalla Giunta regionale è il frutto di un anno e mezzo di lavoro svolto da parte del comitato consultivo regionale in materia di ordinamento delle APSP.

Conferma al consigliere Steger che vi è stato un coinvolgimento costante di tutte le categorie interessate delle APSP e che le stesse sono state ascoltate ed hanno contribuito alla stesura del presente disegno di legge.

Ribadisce che la legge Madia va recepita in quanto rientra nell'ambito del coordinamento della finanza pubblica e dichiara che viene recepita nel disegno di legge n. 68.

Ricorda che la possibilità di poter derogare a tale norma è prevista dall'articolo 24 bis del decreto n. 95 del 2012, modificato dalla legge Madia, che prevede una clausola di salvaguardia per le Regioni a Statuto speciale e per le due Province autonome.

Informa che le Associazioni rappresentative delle APSP hanno fatto presente che un recepimento netto della legge Madia avrebbe comportato l'impossibilità di trovare delle persone che potessero ricoprire il ruolo di Presidente all'interno del C.d.A., perché solo i pensionati hanno il tempo di seguire in maniera costante e quotidiana queste strutture per anziani.

Aggiunge che si è cercata una norma di compromesso e si è previsto che almeno il presidente delle Case di riposo possa ricevere un compenso anche se è pensionato, purché questo sia relativo ad un solo mandato.

Sottolinea che il disegno di legge della Giunta regionale è un compromesso che tiene conto da un lato dei principi contenuti nella legge Madia e dall'altro assicura alle Case di riposo di venir guidate da persone che abbiano esperienza e competenza e che possano essere quotidianamente presenti all'interno di queste aziende e dispone quindi una deroga minima per quanto previsto dalla legge Madia.

I consiglieri Manica e Passamani si dicono entrambi d'accordo con la previsione di remunerare i Presidenti delle RSA che sono pensionati, sul presupposto che si riconosce il valore dell'esperienza, dell'impegno e della responsabilità.

Ritengono però debole il compromesso attuato perché nel disegno di legge in esame si riconosce questo valore ma in modo però non definitivo e solo per un mandato e chiedono ai Commissari una riflessione giuridica sul punto.

Su questo tema si apre tra i Commissari una discussione esauriente -che vede gli interventi dei consiglieri Borgonovo Re, Schiefer e Cia, del Presidente Renzler ed il contributo tecnico dei funzionari dell'Esecutivo regionale, dott.ssa Tomazzoni e dott.ssa Zanon-, che porta a chiarire ulteriormente la ratio della deroga attuata nel disegno di legge in esame.

Il consigliere Degasperi prende atto del fatto che la Giunta era in un primo momento d'accordo con quanto previsto dal suo disegno di legge e dichiara che se si è convinti che la nostra Regione abbia delle peculiarità tali da giustificare una deroga rispetto alla legge Madia, allora questa deroga bisogna attuarla fino in fondo e non prevederla per un solo mandato, perché in questo caso sembra un articolo inserito per far contento qualcuno e allora ci penserà il Governo centrale a farla rientrare in quelli che sono i binari corretti.

Il Presidente Renzler pone in votazione il passaggio alla discussione articolata, che risulta approvato con 7 voti favorevoli (consiglieri Renzler, Borgonovo Re, Manica, Ossanna, Passamani, Schiefer e Steger), 2 voti contrari (consiglieri Cia e Fugatti) e 3 voti di astensione (consiglieri Degasperi, Oberhofer e Pöder).

Non ci sono interventi in sede di dichiarazione di voto.

Il disegno di legge n. 68, posto in votazione finale, viene approvato con 7 voti favorevoli (consiglieri Renzler, Borgonovo Re, Manica, Ossanna, Passamani, Schiefer e Steger), 2 voti contrari (consiglieri Cia e Degasperi) e 3 voti di astensione (consiglieri Fugatti, Oberhofer e Pöder).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



# CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2016

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 68**

## **2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION**

(Finanzen, Abgaben und Steuern, Vermögen, Ordnung der Körperschaften des Gesundheits- und Krankenhauswesens, Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Ordnung der Körperschaften des Kreditwesens, Grundbuch, Ordnung des Personals, Ordnung der Handelskammern)

### B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf:

„ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ VOM 21. SEPTEMBER 2005, NR. 7  
„NEUORDNUNG DER ÖFFENTLICHEN FÜRSORGE- UND  
WOHLFAHRTSEINRICHTUNGEN – ÖFFENTLICHE BETRIEBE FÜR PFLEGE-  
UND BETREUUNGSDIENSTE“

- eingebracht vom Regionalausschuss -

Referent:  
Helmuth Renzler  
Kommissionsvorsitzender

Trient, 21. Jänner 2016

## B e r i c h t

Die 2. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 68 mit dem Titel: „Änderungen zum Regionalgesetz Nr. 7 vom 21. September 2005 mit seinen späteren Änderungen betreffend ‚Neuordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen – öffentliche Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste‘ “ (eingebracht vom Regionalausschuss) in der Sitzung vom 21. Jänner 2016 beraten.

Der Begleitbericht zum Gesetzentwurf Nr. 68 wurde einstimmig als verlesen betrachtet.

Im Laufe der Generaldebatte erläuterte Frau Assessorin Plotegher den Gesetzentwurf Nr. 68 des Regionalausschusses und erklärte, dass das Beratungsorgan der Region auf dem Sachgebiet der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen eineinhalb Jahre daran gearbeitet hat.

Sie bestätigte Abg. Steger, dass es eine fortwährende Miteinbeziehung aller betroffenen Kategorien der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen gegeben hat und dass diese stets angehört wurden und bei der Ausarbeitung dieses Gesetzentwurfs mitgeholfen haben.

Sie betonte, dass das Madia-Gesetz übernommen werden muss, da es unter die Koordinierung der öffentlichen Finanzen fällt und wies darauf hin, dass dies mit dem Gesetz Nr. 68 erfolgt.

Sie erinnerte an die Möglichkeit einer Abweichung von diesem Gesetz, die von Art. 24-bis des vom Madia-Gesetz abgeänderten Dekretes Nr. 95 von 2012 vorgesehen wird, welches eine Schutzklausel für die Regionen mit Sonderstatut und die beiden autonomen Provinzen vorsieht.

Sie informierte daraufhin die Anwesenden, dass die Vertretungsvereine der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen darauf hingewiesen haben, dass es durch eine strikte Übernahme des Madia-Gesetzes unmöglich wird, Personen für das Amt des Präsidenten des Verwaltungsrates ausfindig zu machen, da nur die Rentner genug Zeit haben, um sich konstant und täglich dieser Arbeit zu widmen.

Sie fügte zudem hinzu, dass eine Kompromissregelung gesucht worden ist, so dass der Präsident der Altersheime eine Vergütung bekommen kann, auch wenn er Rentner ist, wenngleich die Beschränkung von einem Mandat gilt.

Sie unterstrich, dass der Gesetzentwurf des Regionalausschusses einen Kompromiss darstellt, der einerseits die im Madia-Gesetz enthaltenen Grundsätze übernimmt und andererseits gewährleistet, dass die Altersheime von Personen mit Erfahrung und Kompetenz geleitet werden, die täglich im Betrieb anwesend sind, weshalb darin eine Minimalabweichung vom Madia-Gesetz vorgesehen worden ist.

Die Abg. Manica und Passamani erklärten sich damit einverstanden, dass die Präsidenten der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, die bereits in Rente sind, vergütet werden können, weil sie deren Erfahrung, Einsatz und Verantwortung anerkennen.

Sie hielten jedoch den vorgeschlagenen Kompromiss als sehr schwach, da man in diesem Gesetzentwurf zwar den Wert dieser Personen anerkennt, doch ihn nicht auf definitive Weise und nur für ein Mandat ehrt, und ersuchten die Kommissionsmitglieder diese Bestimmung juristisch zu überprüfen.

Zu diesem Thema entfachte sich unter den Kommissionsmitgliedern eine rege Debatte, an der die Abg. Borgonovo Re, Schiefer und Cia, Präsident Renzler und die leitenden Beamtinnen des Regionalausschusses, Frau Dr<sup>in</sup> Tomazzoni und Frau Dr<sup>in</sup> Zanon, teilnahmen. Letztere erläuterten in stichhaltiger Weise die Ratio der im Gesetzentwurf enthaltenen Bestimmungen.

Abg. Degasperi wies darauf hin, dass der Regionalausschuss anfänglich mit seinem Gesetzentwurf einverstanden war. Sollte man jedoch überzeugt sein - so der Abgeordnete weiter -, dass unsere Region derartige Eigenheiten besitzt, dass die Abweichung vom Madia-Gesetz gerechtfertigt ist, dann solle diese Abweichung in ihrem vollen Umfang angewandt werden und nicht nur für ein einziges Mandat, denn in diesem Fall würde der Artikel so aussehen, als wolle man jemandem einen Gefallen tun und in diesem Fall wird die Zentralregierung die Bestimmung schon zurecht biegen.

Präsident Renzler stellte daraufhin den Übergang zur Sachdebatte zur Abstimmung, die mit 7 Jastimmen (Abg. Renzler, Borgonovo Re, Manica, Ossanna, Passamani, Schiefer und Steger), 2 Gegenstimmen (Abg. Cia und Fugatti) und 3 Enthaltungen (Abg. Degasperi, Oberhofer und Pöder) genehmigt wurde.

Zur Stimmabgabeerklärung meldete sich niemand zu Wort.

Der Gesetzentwurf Nr. 68 wurde dann zur Endabstimmung gebracht und mit 7 Jastimmen (Abg. Renzler, Borgonovo Re, Manica, Ossanna, Passamani, Schiefer und Steger), 2 Gegenstimmen (Abg. Cia und Degasperi) und 3 Enthaltungen (Abg. Fugatti, Oberhofer und Pöder) genehmigt.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.